

GRANDI OFFERTE
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
SEAT MARBELLA
8.980.000
Prezzi su strada - escluse tasse

Roma

l'Unità - Venerdì 20 maggio 1994
Redazione
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 996 284/516/718 - fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

GRANDI OFFERTE
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
SEAT MARBELLA
8.980.000
Prezzi su strada - escluse tasse

Un'idea del sindaco Rutelli sull'uso del carcere destinato alla chiusura

Regina Coeli trasformata in Beaubourg

■ Trasformare il carcere di Regina Coeli in un *Beaubourg*. Al posto delle celle: sale d'ascolto di musica, biblioteche, auditorium per concerti. In breve, uno dei più lussuosi e congestionati istituti di pena trasformato in una mediateca sullo stile di quelle francesi, che fanno invidia all'Europa. Il progetto è di Francesco Rutelli, ieri, durante la visita al complesso del Buon Pastore, il sindaco si è lasciato tentare da un pensiero in grande: «Sì, sarebbe bello, quando Regina Coeli sarà chiuso come carcere, farci un parcheggio sotterraneo e risolvere così i disastrosi problemi di sosta a Trastevere. E dentro trasformarlo in un grande Beaubourg, una struttura di levatura internazionale di cui la capitale ha bisogno».

In effetti della chiusura del carcere di via della Lungara si parla da 15 anni. Ormai quasi tutti i vecchi istituti di pena collocati nei centri storici della città d'arte sono stati trasferiti altrove. Inoltre Regina Coeli è una struttura degradata. Topi, fognature che traboccano, umido, cortili bui e piccoli, celle di pochi metri quadrati dove sono ammassati fino a sei letti a castello. Tant'è che nei mesi scorsi l'ex ministro della Giustizia Conso aveva annunciato la prossima chiusura di questa «galera latino-americana». Così negli ultimi giorni in Campidoglio si è iniziato a pensare ad una possibile altra utilizzazione

dell'edificio.

Ma dove mettere gli attuali 1.445 detenuti attualmente ospitati là dentro? (la capienza del carcere sarebbe invece di 800 posti). È questo il dubbio degli operatori. «In effetti», dice un educatore, «nel piano di ristrutturazione di Regina Coeli, finiti i lavori della portinera e dell'androne ora si dovrebbe mettere mano alla III sezione. Si tratta di 300-350 detenuti che dovrebbero trovare posto in un altro istituto per consentire l'apertura del cantiere. Ma non credo alla chiusura. E troppo comodo per i giudici, con la caserma Podgora il a fianco, dove risiede anche il nucleo trasferimenti dei carabinieri». Scettici sono anche i tecnici dell'ufficio beni e servizi degli Istituti di prevenzione e di pena presso il ministero di Grazia e Giustizia. «Pochi mesi fa è partito il progetto per la costruzione del braccio 5 di Rebibbia», dicono. «La gara d'appalto è stata fatta ma prima che i lavori siano finiti passerà del tempo. E poi anche a opera fatta, non potrà contenere tutti: 1.500 detenuti di Regina Coeli». Intanto però dal ministero si viene a sapere che il piano di ristrutturazione del carcere maschile di via della Lungara è stato sospeso. «Siamo in attesa di sapere le decisioni dei nuovi responsabili politici», dicono. «Insomma, bisognerà aspettare di sapere cosa vorrà fare il nuovo titolare del dicastero di via Arenula, Alfredo Biondi».

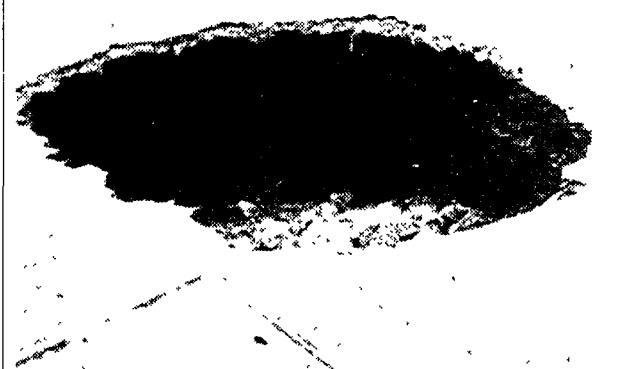


Il sindaco Rutelli in visita al mercato di piazza Vittorio
Antonio Bozzardi/
Nuova Cronaca



In alto una veduta del carcere di Regina Coeli
Alberto Pais

Nuova frana a Monteverde Vecchio Quattro anni di lavori e cinquecento milioni per «ricostruire» la buca



Il violento temporale che si è abbattuto mercoledì sulla capitale ha provocato l'apertura di una voragine in via Busini Vici, nel quartiere di Monteverde. Per scongiurare il pericolo di incidenti, la strada che si trova tra viale di Villa Pamphili e via dei Quattro Venti, è stata chiusa al traffico. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e la buca è stata tranneata. Nella stessa via quattro anni fa si aprì un'altra voragine, più profonda, nella quale cadde un'auto con con un uomo a bordo.

I lavori per riparare i danni della voragine erano finiti da pochi mesi. Sono stati 450 milioni gettati al vento», ha dichiarato ieri il presidente della XVI circoscrizione, Claudio Mancini, che oggi farà un sopralluogo in via Busini Vici. Il rifacimento del manto stradale non è servito però a prevenire l'apertura di una nuova buca. I cittadini di Monteverde sono curiosi di sapere quanti altri soldi serviranno per sistemare definitivamente la strada.

«Visita guidata» in compagnia degli amministratori capitolini nei cantieri comunali aperti

E la stazione Ostiense riparte in bellezza

RACHELE GONNELLI

■ Ricordate il vecchio ingresso centrale della stazione Ostiense della metro chiuso dal '90? Il muro grigio, gli androni sporchi, opachi i vetri delle vecchie biglietterie. Ora è tutto nuovo: scale mobili, cartelli indicatori, azzurri, biglietterie multilingue. È stato inaugurato ieri dal sindaco Rutelli, dal suo vice Tucci e dagli assessori Cecchini e Minelli. E di lì è poi partito un tour in pullman per la stampa, una visita guidata nei maggiori cantieri comunali aperti nella città per opere in procinto di essere ultimate.

«Questa è una settimana importante per la giunta», dice Rutelli «in questi giorni tratteremo le nuove linee di politica urbanistica». E si parte.

Stazione Piramide

Dal primo giugno i pendolari di Ostia potranno utilizzare l'abbonamento integrato *metrebus*, che comprende anche la ferrovia Roma-Lido e la metropolitana di su-

perficie Monterotondo-Ponte Galeria (*Ellemmeuno*), con una spesa che passerà dalle attuali 51 mila lire alle prossime 37 mila. Completati i lavori di ristrutturazione della linea B, entro l'anno sarà possibile liberare i binari della Roma-Lido ora occupati dalla metro. In questo modo i punti di snodo tra metro B e ferrovia per Ostia saranno tre: oltre a Piramide, la vecchia stazione rimodernata di Magliana e San Paolo. L'appalto risale a Carraro.

Piazza Vittorio

Seconda tappa del giro dei cantieri: il pavé del nuovo parcheggio di via Turati dove un tempo sorgevano i ruderi dell'ex Centrale del Latte. Il parcheggio servirà per il carico e scarico merci al mattino, in modo da togliere i camion-frigo dalla sosta selvaggia in piazza Vittorio. Pomeriggio e sera ospiterà invece 150 auto dei residenti, con sorveglianza assicurata. Manca solo l'allaccio della luce e una nuova

rete di recinzione, rotta dai barboni che usano il pavé come giaciglio. Resta il problema di un rudere della ex Centrale che Rutelli chiama «mammozzo»: è vincolato dalla Soprintendenza come esempio di architettura razionalista. Il parcheggio comunque sarà provvisorio: là e nelle vicine ex caserme dovrà sorgere il nuovo mercato. Ma sotto già si sa che c'è una cisterna romana, presaga forse di un nuovo vincolo archeologico. Realizzazione della giunta Rutelli.

Mercato di piazza dell'Unità

Il tour edilizio si ferma nel quartiere Prati a visitare il primo esperimento di ristrutturazione autofinanziata da un'associazione di commercianti: il mercato coperto della frutta di piazza dell'Unità. Sulla terrazza dell'edificio sarà realizzato un bar *roof garden*. Nel sottosuolo, un grande parcheggio al posto del deposito di cartelli segnalatici della circoscrizione. I lavori purtroppo sono stati intralciati dalla scoperta di una fonte d'ac-

qua sorgiva, con lievitazione dei costi e richiesta di contributi comunali. Altri 79 mercati rionali nei piani del Comune dovrebbero seguire quest'esempio di auto-ristrutturazione e auto-promozione.

Buon Pastore

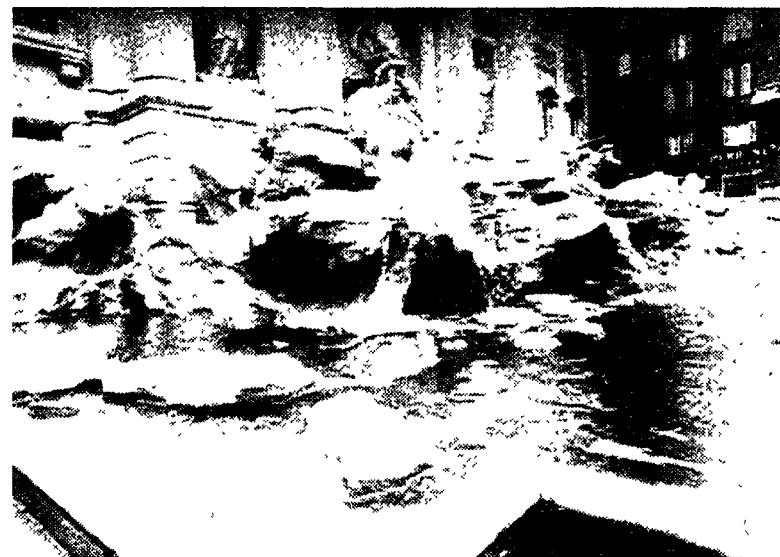
L'ex convento delle suore divenuto luogo storico del movimento femminista e separatista dovrà diventare «Casa internazionale della donna» grazie ad uno dei primi atti della giunta Rutelli. Il finanziamento comunale, garantito grazie a uno stormo dai fondi di Roma capitale, per il momento è di 6 miliardi in due anni, più altri 600 milioni recuperati con un ribasso d'asta. Con questa cifra saranno eseguiti lavori di consolidamento della parte ottagonale, la più degradata, rifatte integralmente le coperture, anche della parte seicentesca, ristrutturati infissi e solai dei saloni affrescati e cassettonati deturpati negli anni '70 dalle suore con pareti divisorie. Per restaurare interamente i 6.500 metri cubi dell'edificio sarebbero

necessari 15-20 miliardi.

Viabilità di Castel Giubileo

L'ultima tappa della visita è dedicata al nuovo asse di scorrimento che collegherà, da ottobre, da Castel Giubileo a Serpentara attraverso la borgata Fidene. Due corsie per ogni senso di marcia, un viadotto, una sede tramviaria per la metro di superficie che congiungerà Castel Giubileo con Cinecittà, svincoli per Vigne Nuove e Val Melaina, rampe per portatori di handicap. Si tratta di un grande snodo inserito tra il Gra, la tangenziale est, via della Bufalotta, viale Palmiro Togliatti. Sarà la prossima alternativa di traffico alla Salaria. Con un problema: l'innesto della A1. L'asse interquartiere infatti si trasformerà in un asse a scorrimento veloce in mezzo ai quartieri, per sfociare nella stretta via Fucini. Per ovviare ai piani dell'87 il Comune ha programmato intanto delle barriere fonoriflettenti e poi il progetto di una galleria per auto e tram sotto via Fucini.

L'acqua sporca nella fontana di Trevi
Alberto Pais



In alto a destra la buca in via Busini Vici a Monteverde
Angelo Franceschini/
Nuova Cronaca

Quando piove «imbarca» fango «Acqua azzurra, acqua chiara» ma non a Fontana de' Trevi che diventa una marrana

Acqua sporca nella «vasca» più famosa del mondo: Fontana de' Trevi si è presentata così, ieri, a turisti e cittadini. Le cause del fenomeno? «È un fatto che si ripete ogni qualvolta piove molto», hanno spiegato gli esperti della Soprintendenza comunale. La piazza è in pendenza e la fontana si trova ad un livello più basso della piazza stessa. Così con il temporale, se le fognie si intorano, l'acqua della strada confluisce nella fontana.

Le piogge cadute nelle ultime 48

ore avevano fatto scattare a Tivoli l'allarme per il fiume Aniene, le cui acque avevano raggiunto il livello di guardia. La situazione è rientrata nella notte. Nella zona di Subiaco invece l'Aniene ha rotto gli argini in più punti, allagando i terreni della contrada Minnone, di Madonna della Pace, di Marano Equo e di Agosta, dove i vigili del fuoco hanno rimosso alcuni tronchi di albero che si erano arenati su un ponte creando uno sbarramento alle acque.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'Arte medievale e Moderna

Filosofia del linguaggio

INCONTRI ROMANI

Venerdì 20 Maggio, alle ore 18, nella sala dell'Ercole presso i Musei Capitolini (Piazza del Campidoglio) nell'ambito del progetto «AVVENIMENTO LIBRO», si terrà un incontro sul tema:

«IL RAPPORTO TRADUTTORIO TRA PAROLA E IMMAGINE L'INFEDELTA' RIVENDICATA»

Intervengono:

Giorgio Patrizi
Claudio Piersanti
Flavia Ravazzoli
Carlo Sini